

Il quattrocento

Dal manoscritto all'incunabolo

Nel quindicesimo secolo, il libro a stampa è stato il primo prodotto veramente esportato in tutto il mondo allora conosciuto. Ideato in Germania a metà del XV secolo, il libro a stampa si è presto perfezionato in Italia, e questo Paese, con Venezia e altri centri, è diventato per un secolo e mezzo leader del mercato. La rilegatura impreziosiva il prodotto che veniva apprezzato anche per la bellezza esteriore.



L'invenzione della stampa ha inoltre influito notevolmente sulla cultura europea poiché ha aiutato e sostenuto i processi di alfabetizzazione e contribuendo anche ad uniformare le abitudini linguistiche delle nazioni. Il latino a stampa che era stata la lingua dei classici e delle autorità iniziò a convivere con libri stampati delle lingue locali. I primi libri stampati nelle lingue parlate permettono di comprendere anche il gusto dei ceti sociali che, pur ignorando il latino, sapevano leggere, scrivere e acquistare i libri. Il libro antico è divenuto anche portatore di altre storie, poiché nel corso dei secoli, sulle pagine si sono venute sedimentando tracce diverse: segni che oggi trasformano lo studio di un singolo esemplare in una specie di romanzo giallo. Con un intuito poliziesco, è possibile raccogliere molti indizi che vanno poi decifrati e che ci permettono di giungere a una soluzione.

Nei vari secoli i lettori che si sono avvicinati come possessori di un esemplare vi hanno apposto le proprie note, esattamente come facciamo noi oggi sui margini dei libri in edizione economica o sulle coperte di pergamena. E quelle note sono rivelatrici di molti aspetti, a volte tracciano la storia di una famiglia e particolari rimasti ignoti, a volte si incontra un intreccio di nomi e citazioni varie, creando una specie di "ipertesto". Risultato di queste operazioni è accrescere il valore comunicativo del libro, che non più solo il contenuto stampato sulle pagine, ma è anche il contesto storico e di significati che ha intorno a sé. Noi oggi pensiamo che i link delle pagine web siano un'invenzione dell'uomo del XXI secolo, ma non è così. Lo studio delle annotazioni, cioè di come i libri venivano segnati, è l'aspetto più innovativo non solo della storia del libro, ma anche della storia della cultura in generale, perché è da lì che si desume il contesto culturale di un'epoca, la circolazione delle idee, i processi attraverso i quali nuove idee si sono formate.

In breve tempo il libro è divenuto anche il primo oggetto di design inventato dagli italiani. I grandi designer del Novecento, più o meno consciamente, hanno tratto spunto proprio dall'impaginazione del libro del Rinascimento, che deriva da precise regole, il rapporto tra i bianchi e i neri, la relazione fra il testo a stampa e l'immagine in bianco. La storia del design italiano ed europeo nasce con i disegnatori di caratteri delle fonderie e delle tipografie del Rinascimento.



SCANSIONA
IL QR CODE PER
ACCEDERE AGLI
APPROFONDIMENTI